

Sequestrati in un capannone di Poggioreale macchinari per produrre le 'Hogan', una cinquantina di paia di calzature, tomaie e suole

Blitz anti contraffazione in una fabbrica di scarpe

NAPOLI (Carlo Virno) - Poche settimane di indagini ed i poliziotti della investigativa del commissariato di Poggioreale hanno scoperto in un capannone una fabbrica di scarpe marchate 'Hogan'. Una 'vera' fabbrica con operai a nero, (alcuni al momento del blitz della polizia non erano al lavoro), fabbrica con i macchinari e tutte le cose indispensabili per la falsificazione di prodotti di un marchio presente in quasi tutto il mondo; sono stati sequestrati non soltanto i macchinari ma anche una cinquantina di paia di scarpe pronte per la consegna, consistenti quantitativi di pelle, tomaie e suole per realizzare migliaia di "Hogan". Un uomo di 48 anni, ritenuto il responsabile della falsificazione delle scarpe, è stato denunciato; ha precedenti per truffa ed appropriazione indebita; si è ancora reso responsabile dei reati di alterazione e uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti dell'industria. I poliziotti che da alcuni giorni 'osservavano', tenendosi a distanza, quanto accadeva nei pressi di quel capannone in via Poggioreale, hanno deciso di agire; nel pomeriggio di martedì

il blitz; gli agenti hanno visto un paio di auto con i cofani aperti come se fossero in attesa di caricare qualcosa e non hanno avuto più alcun dubbio; hanno anche capito che il responsabile della falsificazione si tratteneva sull'uscio del capannone per dare l'allarme; l'uomo appena ha visto i poliziotti è rientrato velocemente nel cortile nel cui interno hanno sede diverse fabbriche e depositi; in pochi minuti gli agenti lo hanno bloccato; nel locale c'erano anche alcune persone che, indossanti camici da lavoro, erano attivissime nella lavorazione di scarpe recanti il marchio 'Hogan' contraffatto. Va detto che paragonandole ai prodotti originali anche per un esperto riesce difficile di distinguere le 'Hogan' vere da quelle false. Negli anni le forze dell'ordine hanno intensificato la lotta ai falsari che hanno dimostrato di saper superare qualsiasi difficoltà per mettere sul mercato prodotti falsi di qualsiasi specie e di qualsiasi comparto: abbigliamento, pelletterie, scarpe, profumi ed altro. Sarebbe un errore però dare ai napoletani il 'primato' nelle

falsificazioni; ciò avviene nel mondo ed il danno per le industrie 'griffate' è di milioni di euro anche perché scarpe ed abiti con marchi falsi non si vendono soltanto sulle bancarelle, nei mercatini e nel numerosissimo esercito degli ambulanti; infatti molti prodotti falsi finiscono nelle vetrine di negozi e negozietti che non possono comprare direttamente da quelle industrie.

Contraffazione - La minaccia per il made in Italy rappresentata dalla diffusione di prodotti contraffatti cinesi fa ancora paura agli imprenditori italiani, ma emergono anche nuovi protagonisti indiani e brasiliani che rendono necessario un approccio di difesa globale. E' quanto emerge dal convegno 'Nuova contraffazione e scenari globali' organizzato ieri a Milano da Indicam-Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione. L'industria delle copie illegali ha subito una mutazione irreversibile e definitiva: da fenomeno artigianale in poco più di un decennio è diventata un'attività industriale globale con proprie logiche di filiera e proprio sofisticato know-how tecnologico, logistico, fiscale e giuridico.

Le fasi

Pedinamento

Sono state notate due auto con i cofani aperti come se dovessero scaricare

Intervento

Le forze dell'ordine sono entrati nel deposito trovando lavoratori 'a nero'

Arresto

Un 48enne con precedenti per truffa è stato colto in flagrante e denunciato

LE INDAGINI

L'attività investigativa dei poliziotti è durata solo poche settimane

Ad intervenire sono stati gli agenti del commissariato di Poggioreale